
Lugano, 22 agosto 2022

Cosa fare se mancherà energia? Scenari e analisi

Cari Soci,

ci auguriamo che stiate vivendo una buona attività estiva. Siamo sopravvissuti alla crisi Covid grazie alla passione, all'impegno, alla solidarietà e all'aiuto dello Stato. Tuttavia, dati recenti mostrano che il numero di insolvenze e fallimenti è in aumento. Alcune imprese sono (ancora) in difficoltà dopo il ritiro del sostegno, perché le loro vendite non sono ancora tornate ai livelli pre-Covid e allo stesso tempo i costi (soprattutto quelli del personale, dei beni e dell'energia) sono aumentati drasticamente. Ora le prospettive economiche stanno peggiorando. E come se non bastasse è molto probabile che quest'inverno si verifichi una carenza di energia. Il grado di minaccia dipende da molti fattori e il Governo federale ha quindi sviluppato scenari per l'eventualità di una prolungata carenza di energia elettrica (una cosiddetta situazione di "OSTRAL", vedi www.ostral.ch). Vi raccomandiamo di esaminarlo, soprattutto se la vostra azienda fa parte dei "grandi consumatori" con un consumo di elettricità superiore a 100.000 kWh all'anno (si noti che anche le aziende con più sedi nell'area di rete di un unico gestore di rete di distribuzione sono considerate grandi consumatori con la denominazione di "consumatori multisito"). Non si tratta di diffondere il panico, ma di sottolineare con sobrietà le sfide che potremmo affrontare.

La tempesta perfetta

Le economie di quasi tutto il mondo stanno soffrendo contemporaneamente per l'interruzione delle catene di approvvigionamento, gli eventi bellici e il calo del sentimento dei consumatori. Il sistema finanziario e monetario internazionale è vulnerabile, come dimostra, ad esempio, l'elevata inflazione in molti paesi. Le banche centrali dovrebbero reagire a questa situazione con significativi aumenti dei tassi di interesse, ma lo stanno facendo solo con molta esitazione, presumibilmente per paura di bloccare l'economia, portare gli Stati deboli alla bancarotta e innescare reazioni a catena.

Da non dimenticare: anche il prossimo inverno ci saranno ondate di contagio. Si spera che i governi, i media e il pubblico abbiano imparato a smettere di reagire in preda al panico.

In questo contesto, sono preoccupanti gli sforzi dell'OMS per limitare le possibilità dei singoli Stati di agire con senso della misura attraverso un "trattato sulle pandemie"

Probabile carenza di energia

È molto probabile che quest'inverno si verifichi una carenza di energia. Il grado di minaccia dipende da molti fattori. Ce la caveremo se le precipitazioni persistenti in autunno riempiranno i bacini idrici, se l'inverno sarà relativamente mite, se le forniture di gas dalla Russia non si esauriranno, se i nostri fornitori di energia elettrica all'estero rimarranno affidabili e se non si verificheranno guasti alle centrali. Per la seconda metà dell'inverno, tuttavia, si prevede una prolungata carenza di energia elettrica. Se c'è anche la cosiddetta "tregua", anche l'energia solare ed eolica, che comunque non sono produttive in inverno, falliranno. Il governo federale ha sviluppato scenari per l'eventualità di una prolungata carenza di energia elettrica (una cosiddetta situazione di "OSTRAL", vedi www.ostral.ch).

Le righe che seguono sono un po' difficili da digerire

Tuttavia, vi raccomandiamo di esaminarlo, soprattutto se la vostra azienda fa parte dei "grandi consumatori" con un consumo di elettricità superiore a 100.000 kWh all'anno (si noti che anche le aziende con più sedi nell'area di rete di un unico gestore di rete di distribuzione sono considerate grandi consumatori con la denominazione di "consumatori multisito"). Non si tratta di diffondere il panico, ma di sottolineare con sobrietà le sfide che potremmo affrontare.

Situazione OSTRAL

In caso di squilibrio tra domanda e offerta di elettricità per un periodo più lungo (diversi giorni o settimane), l'"Organizzazione per l'approvvigionamento elettrico in situazioni straordinarie" (OSTRAL) gestirà il mercato dell'elettricità. La produzione di energia elettrica e i serbatoi sono quindi controllati a livello centrale e il commercio di energia elettrica è sospeso. Possono essere imposte restrizioni all'esportazione e al transito. D'altra parte, si cercherà di influenzare i consumi. A seconda del "livello di preparazione", ciò avverrà attraverso appelli al risparmio, poi attraverso restrizioni e divieti di consumo, infine attraverso un sistema di quote e, nel peggiore dei casi, attraverso l'interruzione a rotazione della rete.

Livelli di preparazione da 1 a 3

Al momento siamo al livello di preparazione 1, in cui viene monitorata la situazione delle forniture. Si ritiene probabile che la Svizzera passi al livello di preparazione 2 in poche settimane o mesi. Poi le autorità federali si rivolgeranno alla popolazione e all'economia attraverso i media. Tuttavia, tutto rimarrà su base volontaria. Al livello di preparazione 3, verranno attuate misure di gestione. Per risparmiare energia, il Consiglio federale vieterà le apparecchiature ad alta intensità energetica non strettamente necessarie. Si tratta di scale mobili, impianti di condizionamento, illuminazione delle vetrine, attrezzature per il benessere e per l'innevamento.

Il livello di standby 4 fa davvero male

Al livello 4 di stand-by, ci sarà un sistema di quote. I grandi consumatori sono obbligati a risparmiare una quantità ordinata di energia per evitare il più possibile le interruzioni della rete. Questo porterebbe a una disparità di trattamento tra le piccole (meno di 100.000 kWh) e le grandi aziende, soprattutto nel settore dell'ospitalità. Inoltre, si verificherebbe un'ingiustizia perché alcune aziende hanno già fatto quasi tutto per risparmiare energia elettrica - e ora hanno molte meno opportunità di fare ulteriori riduzioni rispetto alle aziende che finora hanno preso la questione alla leggera.

Calcolo delle quote

Si prevede di basare il calcolo della quota sul periodo di riferimento dell'anno precedente, con la possibilità di fare ricorso. Molte aziende del nostro settore dovranno farne uso, perché il consumo dell'anno precedente è stato molto inferiore al solito a causa delle restrizioni COVID. L'ordine ai grandi consumatori non conterrà solo il tasso di quota, ma anche informazioni relative al controllo e alle sanzioni in caso di mancato rispetto della quota. Le sanzioni possono consistere in riduzioni delle assegnazioni fino alla disconnessione temporanea. Le autorità cantonali potrebbero addirittura perseguirli penalmente.

Ma come si può risparmiare il 15 o 20 per cento di elettricità?

Soprattutto per le aziende che hanno già fatto i compiti a casa negli ultimi anni, questo sarà difficile senza limitare gli orari e le offerte. I consumatori finali sono liberi di scegliere come risparmiare. Gli obiettivi di risparmio possono essere raggiunti attraverso una riduzione continua della potenza, un utilizzo alternato o interruzioni complete del funzionamento.

Disconnessioni dalla rete

Se tutte le misure di cui sopra non sono sufficienti, la rete viene spenta a rotazione. A seconda della gravità della carenza, si verifica un'interruzione della fornitura di elettricità in una sottozona ogni quattro o otto ore. I consumatori contingenti di particolare importanza per l'approvvigionamento di base del Paese possono essere esentati completamente o parzialmente dalla gestione. In caso di interruzioni regolari della rete, le operazioni di ristorazione sarebbero possibili solo in misura molto limitata (in determinati orari).

Cosa devono fare i grandi consumatori?

Vi consigliamo di familiarizzare già con i requisiti Ostral e di preparare concetti e progetti. Al più tardi al livello di preparazione 2 e 3, devono essere adottate misure individuali e preparate altre. Al livello di preparazione 4, le misure predisposte devono essere attuate per garantire il rispetto della quota di energia elettrica decretata. Per quanto riguarda l'elettricità, le misure di risparmio energetico sono attualmente le più rapide da attuare e, in vista della fine dell'inverno, i modi più efficaci per contrastare una carenza.

Risparmia ora!

L'elettricità può essere immagazzinata in grandi quantità solo nei serbatoi. L'elettricità che non viene utilizzata oggi può essere risparmiata per essere utilizzata in inverno.

Ordinanza sulla gestione

Le misure concrete da adottare in caso di carenza di elettricità e i gruppi di consumatori interessati sono definiti dal Consiglio federale nell'ordinanza sulla gestione. Ciò avviene su richiesta del "National Economic Supply" e non deve essere fatto frettolosamente, ma dopo una procedura di consultazione preventiva.

Il Consiglio federale specificherà i suoi piani verso la fine di agosto. Si può presumere che il Consiglio federale si limiterà per il momento alla situazione di carenza di gas. Una carenza di elettricità deve essere valutata caso per caso. Il Consiglio federale annuncerà probabilmente le cifre chiave sugli obiettivi di risparmio di gas, sulla gestione degli impianti dual-fuel e sulle restrizioni al consumo di gas.

Situazione di carenza di gas

Prima ancora di una carenza di elettricità, probabilmente ci sarà una carenza di gas. Tutti i consumatori sono chiamati a ridurre il consumo di gas. Il governo federale potrebbe richiedere alle aziende con impianti a doppio combustibile di passare dal gas all'olio da riscaldamento. Inizialmente, tutti gli impianti che non appartengono ai cosiddetti consumatori protetti sarebbero interessati dalle quote. Questi includono le famiglie, i servizi sociali di base (esclusi l'istruzione e la pubblica amministrazione).

Questi ultimi comprendono gli ospedali, l'approvvigionamento energetico e idrico e i servizi di emergenza. Solo in una terza fase sarebbero interessate anche le famiglie. Il riscaldamento a gas e, spesso, anche l'acqua calda non sarebbero più disponibili 24 ore su 24. Maggiori informazioni su <https://www.bwl.admin.ch/bwl/de/home/themen/energie/erdgas.html>.

Nessun risarcimento senza una modifica della legge

In questi scenari, si pone la questione se e come il danno economico verrà risarcito. Secondo la Legge federale sull'approvvigionamento economico nazionale (art. 38), le singole imprese possono essere sostenute se subiscono uno svantaggio grave e irragionevole. L'ampia compensazione è esclusa: ciò richiederebbe una modifica della legge. La compensazione sarebbe quindi più giustificabile se fossero interessate solo singole aziende agricole. La ragionevolezza può essere valutata solo sulla base della situazione individuale. Poiché queste misure di sostegno devono essere adattate alla rispettiva situazione di crisi, non è possibile determinare in anticipo le misure di sostegno per le imprese.

Il lavoro a tempo ridotto come ancora di salvezza?

Naturalmente, in caso di misure drastiche, si aprirebbe di nuovo lo strumento della compensazione del lavoro a orario ridotto.

Ciò avrebbe conseguenze negative sulla già difficile situazione del mercato del lavoro: chi vuole lavorare in un ambiente costantemente minacciato dal lavoro a tempo ridotto?

Prezzi dell'elettricità

Per l'elettricità si prevedono aumenti considerevoli dei prezzi. Oggi i grandi consumatori possono acquistare sul mercato libero dell'elettricità, ma non possono tornare alla fornitura di base. Sul mercato libero, tuttavia, i prezzi sono volatili e di recente hanno subito un forte aumento. Con un certo ritardo, l'aumento dei prezzi raggiungerà anche i clienti dell'offerta di base nel 2023. I prezzi dell'elettricità saranno annunciati dalla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) all'inizio di settembre. Sono in atto meccanismi per smorzare i prezzi dell'offerta di base. Pertanto, è probabile che il prezzo dell'offerta di base aumenti meno bruscamente nel 2023 rispetto ai grandi consumatori, che tuttavia hanno beneficiato di prezzi più bassi per anni prima. L'imminente revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico aprirà il mercato libero dell'elettricità anche ai piccoli consumatori e regolerà il passaggio alla fornitura di base. Resta da vedere se i grandi consumatori saranno in grado di passare alla fornitura di base.

Strategia per i grandi consumatori

Un tempo i grandi consumatori potevano acquistare elettricità a 5-10 centesimi per kWh (per un breve periodo anche a 3 centesimi).

Oggi i prezzi si attestano tra i 35 e i 40 centesimi, con una buona dose di manipolazione e di speculazione che probabilmente ne è la causa. Chi vuole acquistare per il prossimo anno pagherà ben oltre i 60 centesimi. Una tale moltiplicazione del prezzo dell'elettricità non lascia indenni le aziende e può addirittura metterne in pericolo l'esistenza. Ci sono aziende che attualmente acquistano elettricità sul mercato spot (circa 30 centesimi) e accettano il rischio di pagare prezzi molto più alti nel prossimo futuro. Alcuni acquistano energia elettrica per il 2023 e il 2024 e accettano gli attuali prezzi elevati per questo periodo. Allo stesso tempo, acquistano gradualmente anche per il 2025 (per calmierare il prezzo): I prezzi per quest'anno sono significativamente più bassi.

A seconda del fornitore, i grandi consumatori hanno la possibilità di fissare il prezzo per 5 anni. Attualmente il mercato dell'elettricità è in preda al caos e al panico, quindi non possiamo dare alcun consiglio. Può essere consigliabile rivolgersi a un broker energetico o elettrico.

Osservazioni conclusive

La situazione attuale non ha a che fare solo con le azioni e le minacce di Putin. È anche il risultato di una politica energetica sbagliata. Il consumo di elettricità è in continuo aumento, ad esempio a causa della digitalizzazione, della mobilità elettrica o del crescente utilizzo di pompe di calore. Allo stesso tempo, le centrali nucleari vengono chiuse e vengono impediti i progetti eolici e idroelettrici su larga scala. Questo semplicemente non quadra. Speriamo che le PMI non finiscano per pagare il conto.

Naturalmente resteremo in tema. Speriamo di potervi essere utili con queste informazioni. Se avete domande, non esitate a contattarci.

Vedi anche**[CF - Energia: il Consiglio federale rafforza ulteriormente la sicurezza di approvvigionamento per l'inverno 2022/23](#)**

Berna, 17.08.2022 - Nella sua seduta del 17 agosto 2022 il Consiglio federale ha deciso che il DATEC e il DEFR possono avviare trattative in vista della stipula di un contratto per l'impiego di centrali elettriche di riserva, destinate a completare la riserva di energia idroelettrica già verso la fine del prossimo inverno, così da permettere di fronteggiare situazioni di penuria eccezionali. La potenza complessiva di queste centrali di riserva supererà i 300 MW e il loro esercizio sarà disciplinato in un'ordinanza che entrerà in vigore al più tardi a metà febbraio 2023. Si stanno inoltre preparando le trattative in vista dell'impiego degli attuali generatori di emergenza come centrali elettriche di riserva e il temporaneo aumento del livello di tensione degli elettrodotti di Bickigen-Chippis e Bassecourt-Mühleberg.